



*Prefettura di Modena*  
*Ufficio Territoriale del Governo*

Modena, li 06 ottobre 2014

Al Sig. Presidente della Provincia di Modena  
**SEDE**

Ai Sigg. Sindaci dei Comuni della Provincia di Modena  
**LORO SEDI**

Al Sig. Direttore dell' Azienda Unità Sanitaria locale di  
**MODENA**

Al Sig. Dirigente dell'Ufficio Scolastico provinciale di  
**MODENA**

Oggetto: Attività di prevenzione e contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti e dei fenomeni di bullismo negli istituti scolastici. Servizio SMS.

Il Ministero dell'Interno, in occasione dell'avvio dell'anno scolastico, ha posto in evidenza la necessità di attuare ogni iniziativa utile a rendere più armonioso lo svolgimento delle attività didattiche, per consentire a tutte le componenti di operare nella massima serenità.

A tal fine, ha sottolineato l'esigenza di una comune e forte mobilitazione che coinvolga le famiglie, il mondo della scuola, le istituzioni, le Forze di Polizia, l'associazionismo, i mezzi d'informazione e che contempra l'uso della rete per prevenire e contrastare i fenomeni di bullismo e dello spaccio e consumo delle sostanze stupefacenti dei quali i giovani risultano essere vittime e, talvolta, anche autori.

Al fine di attribuire a tale azione un più alto livello di efficacia, il predetto Dicastero ha evidenziato l'utilità del ricorso a forme di comunicazione più evolute e di più comune approccio da parte di coloro che intendono inviare alle Forze di Polizia segnalazioni d'interesse.



# *Prefettura di Modena*

## *Ufficio Territoriale del Governo*

Le criticità più evidenti continuano ad interessare soprattutto le grandi aree urbane, in particolare le zone contraddistinte da un esteso disagio sociale, da problematiche attinenti alla occupazione e da condizioni di degrado “ambientale”, sebbene debba purtroppo constatarsi una presenza costante del fenomeno anche nei centri di ridotte dimensioni, quasi sempre riconducibile al malessere del mondo giovanile e dell’adolescenza.

Nella consapevolezza della complessità del fenomeno, va considerato, nel contempo e con la massima attenzione, che lo spaccio di sostanze stupefacenti costituisce una delle primarie fonti di arricchimento della criminalità organizzata e che la loro assunzione è causa di seri danni alla salute, resi oggi ancora più gravi dall’uso di droghe di ultima concezione, più aggressive e pericolose delle tradizionali.

Per altro verso, le conseguenze del fenomeno del bullismo sono produttive di gravi forme di disagio minorile che, ove non colte per tempo, possono sfociare in comportamenti devianti, talvolta con effetti drammatici.

Sulla base delle suesposte considerazioni, il predetto Dicastero ha ravvisato l’urgenza di imprimere nuovo slancio all’azione sinergica già da tempo intrapresa fornendo al riguardo direttive ed indicazioni di intervento.

In particolare, appare fondamentale valorizzare il contributo dei cittadini, nonché di tutte le realtà interessate a favorire la prevenzione e la repressione dei fenomeni in argomento.

In tale ottica, per avvicinare il cittadino alle istituzioni, per rafforzare la percezione della sicurezza e stimolare, specie tra i giovani, le segnalazioni degli episodi di devianza in questione, verrà attivato – analogamente a quanto già operativo nella provincia di Roma – un servizio telefonico al quale i cittadini potranno rivolgersi inviando un *sms* per segnalare episodi di spaccio e di bullismo, ferma restando la funzionalità dei numeri d’emergenza 112, 113 e 117 già esistenti.

L’iniziativa, è stata oggetto di un primo esame da parte del Comitato provinciale per l’Ordine e la Sicurezza Pubblica nella riunione del 1° ottobre scorso.

Per tale servizio, sarà disponibile a breve un numero telefonico la cui utenza sarà attestata presso le centrali operative delle Questure che tempestivamente disporranno il conseguente



*Prefettura di Modena*  
*Ufficio Territoriale del Governo*

intervento o cureranno lo smistamento delle segnalazioni ricevute, secondo modalità e criteri di alternanza tra le Forze di Polizia.

Nel partecipare l'imminente operatività del sistema nel territorio provinciale, prevista entro il corrente mese, si evidenzia che tutte le segnalazioni, siano esse con o senza identificativo del chiamante, verranno trattate con modalità protette, nei limiti del rispetto della vigente normativa.

Nella consapevolezza dell'importante ruolo che potrà essere svolto dalle associazioni di categoria e dal mondo del volontariato, i Signori Sindaci sono pregati di voler sensibilizzare e partecipare a tali attori l'utilizzo del predetto sistema di comunicazione, per una capillare diffusione, attraverso la loro rete.

Al riguardo, sarà estremamente utile sollecitare tutte le componenti affinché tale servizio sia divulgato il più possibile con mezzi di comunicazione ed interazione sociale oggi maggiormente frequentati dai giovani (Internet, con particolare riferimento ai *social network* ed ai siti *web*) nonché mediante i tradizionali organi d'informazione, anche locali.

L'approccio multidisciplinare ed integrato alla problematica in discorso, mirato alla protezione delle vittime e di coloro che contribuiscono a far emerger i predetti fenomeni collaborando con le Forze di Polizia, infatti, riveste ruolo primario per la pianificazione e la realizzazione di una più efficace azione di prevenzione e contrasto.

Tanto si comunica nello spirito di una concreta e incisiva collaborazione tra le istituzioni.

Il Responsabile dell'Ufficio scolastico provinciale è altresì pregato di curare una capillare diffusione della presente a tutti i Dirigenti scolastici della provincia.

Il Prefetto  
(di Bari)